



CPIA N.5 SASSARI

Via Auzzas 5- 07100 Sassari (SS)

Tel. 0792069851-2 E-mail: ssmm097008@istruzione.it

<http://www.cpia5sassari.gov.it/>

PIANO DI EMERGENZA

(Parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi)

DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81- D.M.26/9/92 - D.M.10/3/98

SEDE AMMINISTRATIVA



DIRIGENTE SCOLASTICO	Dr.ssa Rita Ivana Camboni
RAPPRESENTANTE LAVORATORI ALLA SICUREZZA	Prof.ssa Nadia Sorrentino
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Ing. Maurizio Pinna

PREMESSA

In riferimento alle norme indicate nel *D.M. 10 marzo 1998* (G.U. n. 81 del 07.4.1998), in attuazione dell'art. 46 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, è redatto il presente piano di sicurezza e di valutazione del rischio incendio onde porre in essere le misure, i provvedimenti, gli accorgimenti e i modi di azione intesi a ridurre la probabilità dell'insorgenza di un incendio ed eventualmente a limitarne le conseguenze.

Il seguente piano ha come finalità:

1. salvaguardare le vite umane
2. proteggere i beni aziendali
3. tutelare l'ambiente.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Il CPIA nel suo insieme svolge attività amministrativo-direzionale, didattica e tecnico-auxiliarie (pulizie locali e ausilio alla didattica). Nei locali di via Auzzas si svolgono prevalentemente attività direzionali-amministrative e di tipo ausiliare (pulizie dei locali). I locali occupati dal CPIA sono ubicati in un lato del piano terra di un edificio composta da tre piani fuori terra.

AFFOLLAMENTO PREVISTO

Il CPIA attualmente occupa una parte di un edificio in cui si svolgono anche altre attività similari (uffici Amministrazione Provinciale). Per quanto riguarda l'affollamento ci si riferisce esclusivamente a quello massimo previsto nei locali occupati dal CPIA che è di circa 30 presenze. I locali occupati dal CPIA non costituiscono compartimento per cui l'indicazione dell'affollamento è utile solo ai fini della verifica delle uscite di sicurezza che appaiono sufficienti.

CLASSIFICAZIONE RISCHIO INCENDIO

Non pertinente in quanto riguarda tutto lo stabile che non è attività scolastica e quindi non segue il D.M. 26 agosto 1992 ma il D.M. 22 febbraio 2006 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici".

Dai dati in possesso al sottoscritto è possibile ritenere che il massimo affollamento previsto in tutto all'edificio sia inferiore alle 300 presenze e pertanto per tale attività non è obbligatorio il CPI.

In tale fase si chiarisce che comunque l'obbligo rimane in capo all'Amministrazione Provinciale di Sassari in quanto i locali occupati dal CPIA sono in concessione d'uso temporaneo.

IMPIANTI E MACCHINARI UTILIZZATI

Le attrezzature utilizzate durante le fasi lavorative sono le seguenti:

Descrizione	Ubicazione
Impianto elettrico	Interno all'edificio
Centrale termica	Esterna all'edificio

MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI

L'edificio è dotato dei seguenti presidi antincendio:

- Estintori a parete.
- Rete Idranti interna ed esterna

Tutti i presidi sono posti in posizione segnalata, visibile e facilmente raggiungibile.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

GENERALITA'

Il Dirigente Scolastico e gli addetti alle emergenze provvederanno, ognuno per la parte di competenza, a vigilare affinché nel corso dell'esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza e sia applicato il piano di sicurezza, di emergenza e di evacuazione. In particolare:

- i sistemi di vie di uscita e di circolazione interne saranno tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- prima dell'inizio di qualsiasi attività all'interno della scuola verrà controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita e il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- saranno mantenuti efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- saranno presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e sistemazioni aziendali;
- sarà fatto osservare il divieto di fumo.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto Legislativo 14 agosto 1996, n. 493, le prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992 (indicazioni presenza idranti, estintori e vie di fuga) così come integrate dal D.Lgs. 81/08.

In particolare la cartellonistica indica:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi
- le aree sicure ed adibite al raduno in caso di emergenza, di pronto intervento e di coordinamento delle fasi operative.

Particolare attenzione si è posta per il riconoscimento delle **vie di esodo** anche da parte di persone che non hanno dimestichezza con l'edificio al fine di consentire uno svolgimento rapido ed ordinato del processo di evacuazione in caso di emergenza.

A tal fine, si è provveduto al riconoscimento delle vie di uscita mediante posizionamento di una precisa segnaletica standardizzata.

CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO

I servizi di soccorso saranno avvertiti in caso di necessità tramite telefonia fissa o mobile dall'addetto al centralino del CPIA che provvederà anche ad informare il responsabile delle emergenze, o suo preposto, presso gli uffici dell'Amministrazione Provinciale. La procedura di chiamata è chiaramente indicata nella sezione relativa.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Buona parte delle specifiche competenze da destinare agli addetti alle emergenze sono contenute nel presente documento. Il personale dipendente sarà adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.

Nel corso dell'anno verranno tenute almeno due opportune esercitazioni antincendio e di gestione di una eventuale emergenza: il tutto verrà annotato nel registro antincendio della scuola. **Inoltre tutto il personale dovrà partecipare a prove di evacuazione generale dell'edificio organizzate di concerto con l'Amministrazione Provinciale.** Saranno opportunamente definiti i compiti e coordinate le varie mansioni (*chiamata dei soccorsi esterni, controllo dell'evacuazione, gestione dei presidi antincendio, affiancamento delle squadre di soccorso esterne, etc.*).

NORME ESSENZIALI IN CASO D'EMERGENZA

Le indicazioni sui provvedimenti ed i comportamenti che, in caso di emergenza, dovranno mantenere sia i dipendenti che tutte le eventuali persone presenti, saranno esposti in modo ben evidente su cartelli conformi alla normativa vigente e riportati sul sito della scuola nel protocollo di comportamento.

Divieti e limitazioni

Nei locali è vietato l'uso di fiamme libere, di fornelli a gas od elettrici, di stufe elettriche con resistenza a vista, di stufe a cherosene e di ogni apparecchio portatile di riscaldamento o cottura.

È inoltre vietato costituire depositi di sostanze infiammabili o di sostanze che possono per la vicinanza reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni. È, infine, vietato lo spegnimento dell'illuminazione nei locali e nelle aree di pertinenza dove transitano le persone, prima che tutte siano uscite all'aperto o si siano state portate in luogo sicuro.

SQUADRA DI EMERGENZA

È stata istituita una opportuna squadra antincendio (vedi organigramma) e ciò in relazione alle dimensioni della struttura, al numero degli occupanti e al livello di rischio incendio individuato nella scuola. Gli addetti antincendio sono stati formati secondo le indicazioni del *D.M.10 marzo 1998* attraverso un corso della durata di 8 ore.

PIANO DI EMERGENZA

IL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA DOVRA' ESSERE COORDINATO CON IL PIANO DI EMERGENZA DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE.

Tutti devono conoscere i contenuti e la strutturazione del presente Piano e la sua attuazione, in particolare in merito a:

- i controlli;
- gli accorgimenti per prevenire gli incendi;
- l'informazione e l'addestramento al personale;
- le istruzioni per gli estranei;
- le procedure da attuare in caso di incendio;
- le norme comportamentali da tenere da parte di ciascuno.

REGISTRO ANTINCENDIO

Il responsabile o il coordinatore delle emergenze insieme agli altri addetti provvederanno a registrare i controlli sui seguenti impianti ed attrezzature, finalizzate alla sicurezza antincendio:

- attrezzature ed impianti di spegnimento;
- impianti elettrici (distribuzione, quadri e apparecchiature complementari);
- dispositivi di sicurezza e controllo a servizio degli impianti dell'edificio (impianto elettrico e relativi quadri; impianto di messa a terra; centrale termica);
- addestramento antincendio fornito al personale.

Tale registro sarà aggiornato periodicamente e reso disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti.

DI CONCERTO CON LA PROVINCIA È POSSIBILE CONCORDARE LA TENUTA DI UN UNICO REGISTRO DEI CONTROLLI.

PUNTO 1 – REGOLE GENERALI PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE

Di seguito sono riportate le indicazioni/prescrizioni per la sicurezza, che vanno rese note a tutte le maestranze:

- Imparare cosa fare in caso di incendio (punto 3).
- Imparare a manovrare un estintore (punto 4).
- Non fumare negli ambienti scolastici e pertinenze
- Tenere in ordine i punti di passaggio sgombri da cavi elettrici, fili od altro.
- Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza.
- Non coprire la cartellonistica di emergenza: antincendio, uscite, pericoli.
- Prendere confidenza con la posizione degli estintori e dei luoghi.
- Abituarsi a guardare, all'inizio delle attività, l'estintore più vicino e la posizione degli addetti al servizio d'ordine.
- Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione.
- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi.
- Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici.
- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedi l'intervento del servizio di manutenzione.
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di competenza e per le quali non si è ricevuto idoneo addestramento.
- Utilizzare gli strumenti idonei al lavoro che si deve compiere, assicurandosi che siano in buono stato e solo dopo averne appreso il corretto modo d'uso.
- Correggere sempre chi si comporta in maniera poco sicura.



RACCOMANDAZIONI IN CASO DI INCENDIO

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico (*un principio di incendio si può spegnere agevolmente utilizzando un panno di lana o gli estintori disponibili*) e provvedere immediatamente a:

- richiamare l'attenzione di altro personale presente, richiedendone collaborazione;
- disattivare le apparecchiature elettriche e/o a gas installate nel locale interessato (eventualmente togliere tensione al quadro di reparto o generale);
- azionare i dispositivi antincendio disponibili, evitando di esporre a rischio la propria persona;
- usare correttamente l'estintore più vicino (attenersi alle indicazioni presenti);
- non abbandonare le aree finché non si è certi che l'incendio non possa riprendere;
- in caso di incendio non controllabile telefonare immediatamente al 115 (**Vigili del Fuoco**) secondo procedura;
- è assolutamente vietato l'uso dell'ascensore: usare le scale esistenti con calma;
- tutto il personale e le persone estranee presenti devono lentamente e senza panico avviarsi verso le uscite di sicurezza percorrendo le vie di esodo predisposte e raggiungere il luogo sicuro previsto per il raduno, una volta che tutti sono usciti dal locale richiudere sempre dietro di sé le porte ma mai a chiave;
- ricordare che il fumo stratifica nelle parti alte dei locali e che in basso si trova quindi aria più respirabile (usare per respirare, nel caso, un panno umido sulla bocca);
- informare immediatamente i propri superiori e i responsabili o preposti alla Emergenza e al Primo Soccorso;

RACCOMANDAZIONI IN CASO DI PERICOLO GRAVE

Nel caso in cui sia segnalata o sospettata l'esistenza di un pericolo grave ed immediato provvedere senza esitazioni a:

- richiamare, evitando il panico, l'attenzione di tutte le persone presenti;
- informare dettagliatamente gli addetti e attendere, nel caso, istruzioni;
- abbandonare (nei modi indicati nel protocollo di comportamento) in tempi rapidi in maniera ordinata e senza panico i luoghi ritenuti pericolosi o soggetti a pericolo grave ed immediato.

RACCOMANDAZIONI DI PREVENZIONE

Regole pratiche di prevenzione:

- Evitare l'accumulo oltre il consentito di sostanze facilmente infiammabili (alcool, carte sciolte, involucri di polistirolo espanso, ecc.).

- Tutte le maestranze devono immediatamente segnalare eventuali manomissioni o malfunzionamenti relativi ai presidi antincendio presenti
- Non fumare.
- Evitare di ingombrare con depositi inopportuni le attrezzature di soccorso (estintori, azionamenti di emergenza) o le uscite di sicurezza.
- Evitare di usare fiamme libere in tutti i locali fornelli di qualsiasi tipo
- evitare scaldavivande e stufe di qualsiasi genere, phon e altre apparecchiature elettriche in cattivo stato.
- Verificare sempre la dislocazione degli estintori.

RACCOMANDAZIONI IN CASO DI EVACUAZIONE

Nel caso in cui sia stato richiesto di abbandonare le proprie postazioni e l'edificio fare riferimento in particolare alle indicazioni, riportate negli allegati, relative a ciascuna delle categorie di persone presenti all'interno dell'edificio

PUNTO 2 – ALLARME



L'allarme può essere GENERALE o LOCALE

In caso di allarme **GENERALE** tutti dovranno abbandonare le aree occupate.

In caso di allarme **LOCALE** solo le persone presenti nelle aree interessate verranno invitate ad abbandonare l'area o la zona.

Per abbandonare le aree in maniera sicura:



- Interrompere immediatamente qualunque attività in corso.
- Chiudere le finestre (se ve ne sono).
- Uscire senza indugio dalla stanza.
- Chiudere le porte dietro di sé (se ve ne sono) e mai a chiave.
- Recarsi senza correre verso le uscite o verso il luogo di raduno indicato.

PUNTO 3 – COSA FARE IN CASO D'INCENDIO

In caso d'incendio, attenersi alle seguenti istruzioni:

- appena si scopre un incendio, gridare "**AL FUOCO**" per richiamare l'attenzione di altre persone o dei responsabili.
- giudicare se l'entità dell'incendio è tale da poter essere affrontato con un estintore.
- In caso affermativo, intervenire tempestivamente e **solo se si sa manovrare ed azionare un estintore** (dare corso alle istruzioni previste nel punto 4 "**Ubicazione ed utilizzo Estintori**").
- In caso contrario (ovvero se l'incendio tende ad assumere proporzioni preoccupanti) chiamare gli addetti all'emergenza e successivamente valutare se far intervenire i Vigili del Fuoco.
- Ai Vigili indicare chiaramente:
 - Il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio (area o stanza);
 - se sono coinvolte persone;
 - cosa sta bruciando (apparecchi elettrici, carta, arredi o altro);
 - il nome di chi chiama.
- Farsi ripetere il tutto, accertandosi che le informazioni siano state comprese.

PUNTO 4 – UBICAZIONE ED UTILIZZO DEGLI ESTINTORI

UBICAZIONE

Dove si trovano (controllare sempre periodicamente): dislocati all'interno dell'edificio seguendo indicazione segnaletica.

UTILIZZO

Di norma gli estintori dovranno essere manovrati dal personale addetto all'emergenza addestrato allo scopo.

È comunque auspicabile che chiunque sappia e si senta di manovrare un estintore lo possa proficuamente utilizzare nel seguente modo:

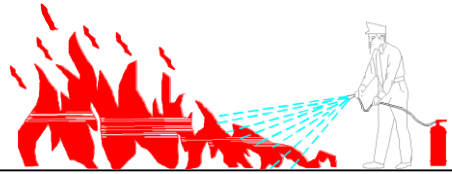
1. Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra.
2. Mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio.
3. Porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 mt (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza.
4. Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra).
5. Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria.
6. Rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra).
7. Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2-3 mt.
8. Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta.
9. Direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve.
10. Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.

Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.

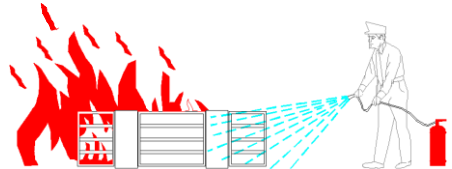
Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.

Se circa a 2 mt di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.

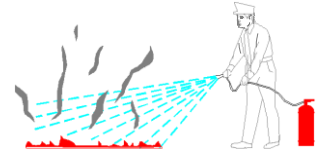
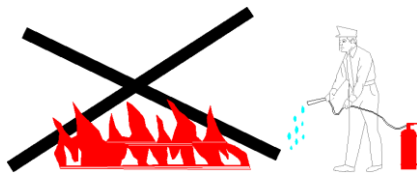
USO DELL'ESTINTORE



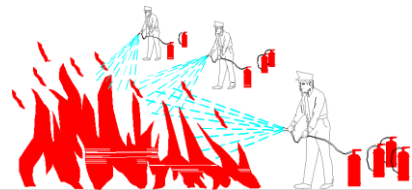
Fiamme e fumo rendono il fuoco difficile da spegnere, perciò bisogna porsi con il vento dietro le spalle e spegnere il fuoco dall'alto verso il basso.



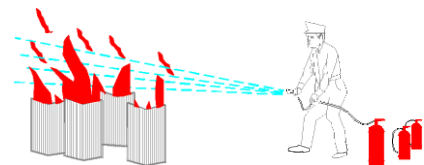
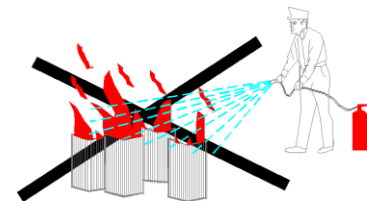
Non spruzzare con l'estintore inutilmente e sempre dall'alto verso il basso.



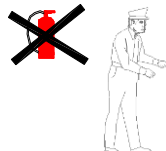
In un incendio di modeste dimensioni, interrompere l'erogazione solo ad incendio spento ed utilizzare la rimanenza per bonificare la zona.



Un incendio di medie dimensioni non va mai spento da soli, ma bisogna utilizzare più estintori, uno per volta, attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti, facendo convergere il getto senza fronteggiarsi.



Olio e benzina accesi, situati in contenitori aperti, non vanno mai spenti usando l'estintore dall'alto, ma orientando il getto dell'estintore sul bordo del contenitore, cercando di rompere la fiamma per permettere il soffocamento dell'incendio.



Una volta usato, l'estintore va sostituito con uno identico pieno.

PUNTO 5 – ISTRUZIONI PARTICOLARI PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

In caso di incendio

- Tenere presente le istruzioni generali contenute nel:

PUNTO 3 – *Cosa fare in caso di incendio.*
PUNTO 4 – *Ubicazione ed utilizzo Estintori.*
- Provvedere affinché tutti gli estintori disponibili vengano avvicinati al luogo dove l'incendio si è sviluppato.

In caso di allarme

- Fare una rapida ispezione dei locali o delle aree assicurandosi che le procedure previste in caso di allarme vengano rispettate dai tutti.

In particolare assicurarsi che:

- Gli eventuali visitatori siano usciti.
- Eventuali visitatori portatori di handicap siano portati all'esterno.
- Gli alunni presenti nei corridoi e nei bagni vengano evacuati
- Le persone siano uscite dagli ambienti.
- Le finestre e le porte siano state chiuse.
- Le persone si dirigano verso l'uscita.

PUNTO 6 – ISTRUZIONI IN CASO D'ALLARME PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

In caso di **Allarme**:

- in caso di incendio, informarsi dove questo è stato segnalato e quindi recarsi sul posto per tentare di spegnerlo utilizzando gli estintori;
- in caso di impossibilità di domare l'incendio con i mezzi in dotazione, portarsi a distanza di sicurezza oppure raggiungere l'esterno dopo aver eseguito le istruzioni di cui al punto 5;
- all'arrivo dei Vigili dei Fuoco, informarli e mettersi a loro disposizione.

PUNTO 7 - ISTRUZIONI IN CASO D'ALLARME PER L'ADDETTO ALLE CHIAMATE

Alla richiesta di allarme verso i Vigili del Fuoco o gli altri Organi di Pubblica Sicurezza o per Emergenza sanitaria:

- interrompere qualsiasi attività in corso e rispondere immediatamente, cercando di avere la posizione esatta del luogo dell'incendio e la sua natura o della situazione di pericolo (ordine pubblico o tipo di emergenza sanitaria).

Farsi dire chiaramente:

- il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio o il tipo di altro pericolo;
- nel caso d'incendio, cosa sta bruciando (apparecchi elettrici - carta - arredi o altro);
- nel caso d'incendio telefonare ai Vigili dei Fuoco: 115, accertandosi che l'allarme sia stato ricevuto;
- nel caso di questioni di ordine pubblico telefonare ai Carabinieri: 112, e alla Polizia 113, accertandosi che l'allarme sia stato ricevuto;
- nel caso di emergenza sanitaria telefonare al Pronto Soccorso: 118, accertandosi che l'allarme sia stato ricevuto.

PUNTO 8 - ISTRUZIONI IN CASO DI PRESENZA DI PERSONALE – OSPITI DISABILI

Poichè nel plesso possono essere presenti persone disabili che in caso di emergenza potrebbero non reagire prontamente sono state previste delle particolari procedure per il personale scolastico.

Il personale scolastico dovrà adottare nello specifico caso quanto previsto dal D.M.10 marzo 1998 e dalla Circolare n. 4 del 1° marzo 2002A emanata dal Ministero dell'Interno.

Si ricorda pertanto che in presenza, presunta o meno, all'interno dell'edificio persone con limitazioni fisiche, temporanee o permanenti, alle capacità fisiche, mentali, sensoriali o motorie si dovranno adottare i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro
- progettare la sicurezza per i lavoratori con inabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti.

Il dirigente scolastico ha incaricato, attraverso precisa disposizione, un numero di persone adeguato in base alla gravità della situazione di handicap presente; gli addetti incaricati avranno il compito di assistere all'esodo le persone con limitazioni fisiche. Più precisamente essendo il tipo di deambulazione grave (persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun disabile dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre nel caso di un grado di inabilità minore limitare i movimenti (per esempio persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza. Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti si dovrà incaricare un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che avrà il compito di guidarle all'esterno.

Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per inabilità temporanee, come per esempio una persona con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione, o nel caso di una donna in gravidanza.

REDISPOSIZIONI ED INCARICHI: DESIGNAZIONE NOMINATIVI

DESIGNAZIONE NOMINATIVI

A cura del Dirigente Scolastico sono stati identificati i compiti da assegnare al personale.

In particolare sono state effettuate le seguenti designazioni di incarico:

- Designazione dell'addetto, e del suo sostituto, all'emanazione dell'ordine di evacuazione;
- Designazione del personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione nei modi prestabiliti;
- Designazione dei personali incaricato di assicurare all'esterno il personale e/o visitatori con o senza disabilità;
- Designazione del personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al pronto Soccorso e ad ogni altro organismo ritenuto necessario;

I predetti incarichi sono stati riportati in apposita disposizione di servizio, come indicato nella tabella riportata qui di seguito, che dovrà essere aggiornata ad ogni modifica.

MODULO DI ASSEGNAZIONE INCARICHI

MANSIONE	COGNOME E NOME
Responsabile dell'emergenza	DIRIGENTE SCOLASTICO
Coordinatore dell'emergenza	COLLABORATORE DIRIGENTE SCOLASTICO O ADDETTO ANTINCENDIO
Addetti evacuazione	TUTTI I DOCENTI
Addetti antincendio	VEDI ELENCO ALLEGATO
Addetti Primo Soccorso	VEDI ELENCO ALLEGATO
Addetti evacuazione alunni e docenti disabili	INSEGNANTI DI SOSTEGNO in servizio e personale ATA

APRIFILA (1) / CHIUDIFILA (2)

VEDI ALLEGATO

LE CHIAMATE DI SOCCORSO

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo.

EVENTO	CHI CHIAMARE	N°TELEFONICO
Incendio, crollo di edificio, fuga di gas ecc.	Vigili dei Fuoco	115
Ordine pubblico	Carabinieri	112
	Polizia	113
	Vigili Urbani	—
Emergenza Sanitaria	Pronto Soccorso	118
	Ospedale	—

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che essa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Ecco, ad esempio, quali sono le cose da dire in una chiamata di soccorso ai Vigili dei Fuoco:

- Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, ecc.)
- Entità dell'incidente (ha coinvolto una stanza o un reparto, un impianto, ecc.)
- Luogo dell'incidente: via, n. civico, città, e se possibile il percorso per raggiungerlo.
- Eventuale presenza di feriti.

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO: PRESCRIZIONI

L'art. 4 dei D.M. dei 10 marzo 1998 è dedicato al controllo e alla manutenzione delle apparecchiature di spegnimento, di lotta agli incendi. In questo articolo sono previste le operazioni da fare e le operazioni di manutenzione e controllo degli impianti di sicurezza.

Impianti ed attrezzature antincendio non bastano da soli ad impedire l'insorgere e la propagazione degli incendi. Sono apparecchiature, che svolgono adeguatamente la loro funzione, solo se correttamente impiegate, ma soprattutto mantenute in condizioni di costante efficienza e di immediata accessibilità. Per ottenere ciò sono necessarie una costante attenzione al problema, una sistematica vigilanza ed una periodica manutenzione.

I controlli non devono essere soltanto formali e superficiali, fatti solo per poter dimostrare di avere ottemperato ad un precetto normativo o ad una disposizione di servizio, ma devono essere ritenuti determinanti ai fini della sicurezza, e accurati, minuziosi, quasi pedanti e ben riportati nel registro antincendio (*assunzione di responsabilità*).

Riassumiamo di seguito, brevemente, le verifiche da effettuare agli impianti ed alle apparecchiature antincendio presenti, cioè gli estintori, che sono certamente i più noti e diffusi presidi (***le schede riportate vanno obbligatoriamente divulgate agli addetti***).

SCHEDA ESTINTORI

Devono essere fissati a parete, o su apposite impalcature, con gancio posto a circa *1,20 metri dal pavimento*.

In alto, sulla stessa parete e sulla stessa verticale di ognuno di essi, va fissato un apposito cartello che ne indichi chiaramente la posizione.

Tale cartello sarà disposto ortogonalmente alla parete nei corridoi, in modo da essere visibile da ogni lato.

Gli estintori devono comunque essere sistemati in posizione tale da essere sicuramente e liberamente accessibili, e non devono essere coperti o schermati da alcun ostacolo, né sistemati dietro le porte.

Gli estintori sono sottoposti a manutenzione a cura dell'amministrazione scolastica per la parte di competenza e dell'ente locale.

Fasi della manutenzione:

SORVEGLIANZA a cura dell'amministrazione scolastica e dell'ente locale

Consiste nel verificare che l'estintore sia disponibile, libero da qualsiasi ostacolo e presumibilmente in condizioni di operare. In particolare bisogna accertare:

- che l'estintore sia presente e segnalato da apposito cartello
- che l'estintore sia chiaramente visibile ed utilizzabile immediatamente con l'accesso allo stesso libero da ostacoli
- che l'estintore non sia stato manomesso (in particolar modo il dispositivo di sicurezza)
- l'esistenza di una etichetta leggibile ed integra
- la presenza e la corretta compilazione del cartellino di manutenzione
- la regolarità di segnalazione del manometro di pressione, ove presente
- la mancanza visibile di anomalie di qualsiasi tipo

CONTROLLO a cura dell'ente locale

REVISIONE a cura dell'ente locale

COLLAUDO a cura dell'ente locale

PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELL'EVACUAZIONE

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se n'è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Dirigente Scolastico o al DSGA, che valutata l'entità del pericolo e deciderà se emanare l'ordine di evacuazione dei locali del CPIA dando comunicazione al Preposto dell'USP.

Viceversa l'ordine di evacuazione dei locali del CPIA può avvenire a seguito di allarme da parte del personale dell'USP che sia venuto a conoscenza dell'insorgere del pericolo.

- **L'ordine di evacuazione dei locali del CPIA avviene attraverso passa parola.**

All'emanazione dell'ordine di evacuazione, tutto il personale presente dovrà comportarsi come segue:

1. i collaboratori scolastici provvedono nel seguente ordine:
 - a) aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - b) impedire l'accesso nei vani ascensore o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza, se non espressamente autorizzato dal Dirigente Scolastico o suo sostituto;
 - c) dare assistenza durante l'evacuazione delle persone disabili.
 - d) controllare tutti gli spazi al fine di verificare che tutti, personale scolastico ed esterno, abbiano effettuato l'evacuazione.
 - e) disattivare l'interruttore elettrico di piano (ad evacuazione avvenuta).
2. Il DSGA o persona incaricata raccoglie l'elenco del personale ATA in servizio e dei visitatori.
3. il DSGA o persona incaricata provvede a fare l'appello del personale in servizio e dei visitatori. Successivamente redige apposito verbale da conservare agli atti e compilato il registro delle evacuazioni.

DIRIGENTE SCOLASTICO E SUOI COLLABORATORI

All'insorgere di un pericolo:

- 1) dirigetevi con uno o più aiutanti verso il luogo del pericolo e cercate di eliminarlo;
- 2) se non ci riuscite chiamate i soccorsi
- 3) nel caso di pericolo di grave entità, date l'ordine di evacuare i locali, attuando la procedura di emergenza prestabilita;
- 4) dirigetevi verso l'ingresso principale dell'edificio ed attendete i soccorsi. Al loro arrivo indicategli il luogo del sinistro;
- 5) attendete le comunicazioni che vi saranno trasmesse dai punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona prendete tutte le informazioni necessarie e comunicatele alle squadre di soccorso, al fine della loro ricerca.

In caso di incendio ricordarsi di:

- 1) camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- 2) non usare mai l'ascensore;
- 3) non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;
- 4) sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
- 5) non aprire le finestre.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

All'ordine di evacuazione:

- abbandonate il vostro ufficio evitando di portare oggetti personali con voi;
- chiudete la porta e dirigetevi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano;

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

Norme generali:

In caso di incendio nel vostro ufficio:

- Mantenere la calma e provvedere a spegnerlo mediante l'uso di un estintore.

Se non siete nella condizione di effettuare questa procedura cercate aiuto ed:

- uscire subito dalla stanza chiudendo la porta in modo da frapporre fra voi e l'incendio una barriera; avvertire immediatamente il capo dell'istituto;
- allontanarsi con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione e non usare l'ascensore (ove presente);

In caso di incendio fuori dal vostro ufficio

- Mantenere la calma;
- Se non potete uscire dalla stanza, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso
- Se il fumo non vi fa respirare, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un collega prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

- Mantenere la calma
- Rientrare immediatamente in ufficio, chiudere repentinamente ed accuratamente porte e finestre.
- Attendere aiuti ed istruzioni

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO INONDAZIONE

- Mantenere la calma
- Se siete al piano terra portarsi al piano superiore dell'edificio
- Attendere aiuti ed istruzioni

COLLABORATORI SCOLASTICI

All'insorgere di un pericolo:

- individuate la fonte del pericolo, valutatene l'entità e se ci riuscite cercate di fronteggiarla;
- se non ci riuscite, avvertite immediatamente il Dirigente Scolastico e/o il DSGA e/o l'Addetto all'Emergenza e attenetevi alle disposizioni impartite;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- favorite il deflusso ordinato (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Interdite l'accesso ai percorsi non di sicurezza;
- dirigetevi, al termine dell'evacuazione del piano, verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.
- se incaricati aiutare le persone con disabilità ad evacuare l'edificio

In caso di incendio ricordarsi di:

- camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- non usare mai l'ascensore;
- non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;
- sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
- non aprire le finestre.

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un/a collega prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

- Mantenere la calma
- Chiudere repentinamente ed accuratamente porte e finestre.
- Attendere aiuti ed istruzioni

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO INONDAZIONE

- Mantenere la calma
- Se siete al piano terra portarsi al piano superiore dell'edificio
- Attendere aiuti ed istruzioni

PROVA PRATICA DI EVACUAZIONE DI EMERGENZA INDICAZIONI PER IL DIRIGENTE SCOLASTICO O COORDINATORE DELLE EMERGENZE DESIGNATO

Schema da seguire durante la esercitazione per l'evacuazione.

1. PREPARAZIONE DELL'INTERVENTO

Istruire personalmente o per tramite, in base al piano elaborato dalla Scuola ogni lavoratore.

2. SVOLGIMENTO DELL'ESERCITAZIONE

Verificare la presenza del personale designato alle attività antincendio ed emergenza.

Individuare l'unità di personale incaricata di lanciare l'ordine di evacuazione attraverso i seguenti mezzi strumenti:

- sonori con emissione di un segnale prestabilito (3 squilli brevi intermittenti - 3 secondi ognuno - e un suono continuo per almeno 30 secondi)
- a voce in caso di impossibilità ad adempiere quanto sopra

Attuare quanto previsto nel Piano di emergenza e di evacuazione - prendere visione (a cura di tutti)

Controllare tutti gli spazi al fine di verificare che tutti i lavoratori, abbiano effettuato l'evacuazione (a cura degli addetti all'emergenza e/o collaboratori scolastici)

Compilare al punto di ritrovo esterno il modello per l'evacuazione

3. DOPO L'ESERCITAZIONE

Rientro

- Dall'ingresso principale segnalato

Raccogliere

- i modelli di evacuazione compilati e le eventuali osservazioni relative allo svolgimento dell'esodo

Redigere

- Un Verbale sull'andamento dell'esercitazione (vedi Verbale specifico allegato) riportante anche i tempi dell'evacuazione vera e propria e annotare la prova nel registro delle esercitazioni.

VERBALE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE
(da redigere a cura del DSGA)

Anno Scolastico _____

DATA _____ ora di inizio della prova _____

Plesso	Classi:
PERSONALE presente	PERSONALE evacuato
Altro personale presente	Altro personale evacuato

1. LA MODALITA' CON CUI E' STATO EMENATO IL SEGNALE DI ALLARME E' STATA EFFICACE?

SI [] NO [] PERCHE'

.....

2. L'EVACUAZIONE E' AVVENUTA DA TUTTI I LOCALI DI LAVORO?

SI [] NO [] PERCHE'

.....

3. LE VIE ED I PERCORSI PER L'ESODO ERANO TUTTI BEN SEGNALATI E FACILMENTE IDENTIFICABILI?

SI [] NO [] PERCHE'

.....

4. ERA CONOSCIUTO DA TUTTO IL PERSONALE ADULTO IL PERCORSO DA SEGUIRE ED IL PUNTO DI RACCOLTA?

SI [] NO [] PERCHE'

.....

5. BAGNI, SERVIZI E LOCALI DOVE NON E' FISSA LA PRESENZA DI PERSONALE SONO STATI TUTTI VERIFICATI PER EVENTUALI PRESENZA DA SFOLLARE?

SI [] NO [] PERCHE'

.....

10. TEMPI DI INTERVENTO	ragionevole	Tempo in minuti e secondi	eccessivo
Attivazione allarme ed evacuazione			
Sfollamento locali CPIA			
Eventuali soccorritori esterni			
altro			

11. N. Persone coinvolte	Autonomi motori	Disabili	Totale persone
N. Persone Coinvolte nell'esercitazione.			

Firma DSGA	Firma Dirigente Scolastico
------------	----------------------------